

Informativa breve



Il sito Rai utilizza cookie tecnici o assimilati e cookie di profilazione di terze parti in forma aggregata, per rendere più agevole la navigazione, garantire la fruizione dei servizi e se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#) - Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Rai Cultura

Filosofi Libri Percorsi Osservatorio Speciali Web stories Eventi Inviati da voi Programmi Eventi Live Webdoc

Spazio **FILOSOFIA**

FestivalFilosofia Modena 2107: le forme del creare



FestivalFilosofia Modena 2107: le forme del creare

Il festival filosofia di Modena edizione 2017 ha affrontato il tema delle arti e delle forme della creazione artistica. 50 lezioni di maestri del pensiero filosofico hanno animato le piazze e i cortili di Sassuolo e Carpi oltre che di Modena.

Rai Filosofia ha seguito la manifestazione intervistando alcuni degli ospiti sui temi dell'estetica e delle nuove forme in cui si manifesta l'arte contemporanea: Marc Augé, Giuseppe Cambiano, Massimo Carboni, Roberto Casati, Vincenzo Cicero, James Clifford, Umberto Curi, Francisco Jarauta, Paolo Galluzzi, Gilles Lipovetsky, Gianfranco Maraniello, Antonio Masiero, Daniel Miller, Pietro Montani, Roberto Mordacci, Nadia Pastrone, Gabriella Turnaturi, Georges Vigarello, Maurizio Vitta



Gabriella Turnaturi: "Le metropoli e la vita dello spirito di Georg Simmel"



Maurizio Vitta: "Packaging - O dell'apparenza"



Marc Augé: la funzione dell'arte



Marc Augé: "La scrittura come arte dello spossamento"



Gianfranco Maraniello: il MART - museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto



Gianfranco Maraniello: il museo per l'arte contemporanea



Gianfranco Maraniello: il superamento del sistema classificatorio dell'arte



Gianfranco Maraniello: l'arte e le idee



Gianfranco Maraniello: "Museo. Luogo di apparizione delle arti"



Gianfranco Maraniello: l'arte contemporanea



Nadia Pastrone: la fisica oggi è una scienza collettiva



Antonio Masiero: l'inizio del tempo